

31/12/2010

**REGIONE LOMBARDIA, ASL MILANO
ASL MONZA-BRIANZA**

CHIUDONO

**L'AMBULATORIO PER LE MALATTIE A TRASMISSIONE
SESSUALE DI SESTO S.G.**



PERCHE'?

**L' ASSESSORE BRESCIANI DICHIARA CHE L' HIV È IN AUMENTO
E POI CHIUDE L' UOMTS DI SESTO !**

**PERCHE' UCCIDERE UN SERVIZIO DI PREVENZIONE CHE FUNZIONA
BENE E CHE HA RESTITUITO LA SPERANZA DI VITA A CENTINAIA DI PERSONE?**

**Per la salvaguardia della qualità del servizio pubblico dei comuni del
Nord-Milano, per la difesa della salute e della prevenzione**

Il Comitato di Utenti della UOMTS, i Cittadini, Retesaluteterritorio, Progetto IST Onlus.



www.iesseti.info



www.retesaluteterritorio.it

www.intelligenzasessualmentetrasmisibile.org

Il Servizio Malattie Trasmesse Sessualmente di Sesto funziona: non toglietecelo!

Asl Milano sta lavorando attivamente alla CHIUSURA del SERVIZIO MALATTIE A TRASMISSIONE SESSUALE di via Matteotti 13 a Sesto San Giovanni. Entro il 31/12/2010 questa struttura, che da oltre 10 anni opera nel territorio come punto di riferimento di circa 2000 utenti, verrà infatti cancellata per scelta dei Direttori Generali delle ASL di Milano e di Monza-Brianza, sotto la regia della Regione Lombardia .

Perché cancellare dal nostro territorio un'importante attività di prevenzione e cura svolta spesso in sinergia con altri servizi, quali Igiene Pubblica, Servizi della Dipendenza, ecc.?

Perché chiudere una struttura sanitaria pubblica di eccellenza che dall'apertura ad oggi ha preso in carico circa **830 pazienti per HIV, 930 per Malattie Trasmesse Sessualmente e 160 per Epatite?** Mentre l'allarme sulla diffusione del virus viene confermato da tutta la Comunità Medico Scientifica internazionale e dalla stessa Regione Lombardia, la stessa Regione sceglie di chiudere un servizio finanziato nel 2003 con **circa 3 miliardi di vecchie lire** dilapidando i soldi dei cittadini: **perché?**

La Regione e i Direttori generali delle ASL vogliono cancellare un servizio che ha una diversa impostazione organizzativa da quella prevista attualmente dalla ASL Milano. Infatti mentre il Servizio di Sesto distribuisce gratuitamente **farmaci per il trattamento dell'infezione da HIV**, nei centri MTS di Milano non vengono più distribuiti farmaci.

Una scelta che **favorisce i budget degli ospedali**, che gestirebbero così in maniera esclusiva i fondi per i farmaci. Non favorisce invece la prevenzione e la cura perché allontana un'utenza fragile che ha bisogno di un accesso semplice nel territorio e di trovare non solo farmaci ma una complessità di trattamenti: supporto psicologico, test gratuiti, assistenza sociale, visite specialistiche (dermatologo, ginecologo). Tutto quello che il servizio di Sesto S.G., così come diversi in Italia e pochi altri della Lombardia offrono.

La UOMTS di Sesto è diventata una anomalia nel sistema milanese: è infatti la dimostrazione evidente di un conflitto tra gli **interessi dell'utenza ad avere un servizio che garantisce l'assistenza**

completa e la cura (con un accesso più semplice) e quelli di un sistema che non accetta alcuna forma di decentramento delle prestazioni specialistiche fuori dall'ambito ospedaliero.

Che alla chiusura dell'UOMTS di Sesto si lavorasse da tempo non è un mistero: infatti è l'unico Servizio dei Comuni del Nord Milano che, con la creazione della provincia di Monza, non è passato all'Asl di Milano (senza alcuna spiegazione ufficiale) e la sua gestione (strutture e personale) è rimasta alla ASL di Monza Brianza.

Per dare un'idea del danno è utile sapere che **solo nell'anno in corso** hanno usufruito di prestazioni dell'UOMTS di Sesto **291 pazienti HIV, 179 pazienti per varie Malattie Sessualmente trasmesse e 51 per Epatite.**

Con la chiusura definitiva dell'UOMTS di Sesto, **gli utenti dei nostri Comuni non potranno più essere seguiti** dagli stessi medici ed operatori con i quali, in anni di lavoro, avevano costruito un rapporto di fiducia più che mai importante per questo genere di patologie. I pazienti si ritroveranno a vagare per altri servizi e Ospedali, senza più un punto di riferimento sul territorio. Aumenteranno così il rischio di perdere per strada un'utenza fragile **e inevitabilmente il rischio di contagio.**

Soprattutto **si distruggono attività e progetti** (come quello sulla prostituzione) che difficilmente possono essere riproducibili fra le mura di un ospedale. Progetti che non sono solo carta patinata ma azioni concrete per ridurre l'estensione del contagio ad altri cittadini e soprattutto alla popolazione giovanile che è quella più a rischio.

Paradossalmente l'UOMTS di Sesto è un servizio "troppo efficiente e conosciuto", in linea con le EBP (Prevenzione Basata sulle Evidenze), da essere utilizzato anche da pazienti di altre province e regioni. Per questo deve scomparire, non deve lasciare traccia della sua anomalia **e i suoi locali ben ristrutturati** devono essere velocemente occupati da altri servizi per non lasciare intravedere il buco.

Per la salvaguardia dell'UOMTS di Sesto S.G. e dei Comuni del Nord Milano.

Per la difesa della salute di tutti i servizi sanitari pubblici, il **Comitato di Utenti** in collaborazione con **Progetto IST Onlus e Rete Salute Territorio**

Per informazioni: Tel 02-45074487
uomts@iesseti.info

